EPARCHIA DI LUNGRO

degli Italo - Albanesi dell'Italia Continentale

Per una Chiesa sinodale

comunione, partecipazione e missione

Linee guida

sulla base del Documento Preparatorio
e del Vademecum del Sinodo Universale 2021-2023

Fase diocesana

Ottobre 2021 - Agosto 2022

Per una Chiesa sinodale

comunione | partecipazione | missione

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

PREGHIERA PER IL CAMMINO SINODALE

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,
che con una vocazione santa
hai chiamato noi, tuo popolo,
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.

Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,
vincolo di unità in Te.

Effondi su di noi, o Padre delle luci,
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.

Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,
possa il tuo vivificante Spirito renderci
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,
per una Chiesa missionaria,
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.

Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,
convocate in cammino sinodale,
perché crescano come vigne feconda
che la tua destra ha piantato.

Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito
per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.

Effondi su di noi, o Signore,
uno spirito di autentico servizio
affinché le nostre Chiese
possano splendere della Tua luce inaccessibile
e contribuire all'unità dei cristiani
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,
che ci rende liberi.

Illumina i nostri Pastori
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;
edifica la tua Chiesa,
della quale noi siamo pietre vive,
come tempio santo della tua gloria;
veglia con amore di Padre
sul cammino della nostra vita
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,
dove perenne è la lode e l'intercessione
di coloro che ci hanno preceduti nella fede
e che, con la Santissima Madre di Dio,
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,
la gloria del tuo Nome.

Che il nostro camminare insieme
sia immagine della Santissima Trinità.

Per le misericordie del tuo Figlio unigenito
con il quale sei benedetto
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

SINODALITÀ

Papa Francesco invita la Chiesa intera a interrogarsi su un tema decisivo per la sua vita e la sua missione: «Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio». Questo itinerario, che si inserisce nel solco dell'«aggiornamento» della Chiesa proposto dal Concilio Vaticano II, è un dono e un compito: camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione.

«Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola "Sinodo"», che «è parola antica e veneranda nella Tradizione della Chiesa, il cui significato richiama i contenuti più profondi della Rivelazione». È il «Signore Gesù che presenta se stesso come "la via, la verità e la vita" (Gv 14,6)», e «i cristiani, alla sua sequela, sono in origine chiamati "i discepoli della via" (cfr At 9,2; 19,9.23; 22,4; 24,14.22)».

La sinodalità in questa prospettiva è ben più che la celebrazione di incontri ecclesiali e assemblee di Vescovi, o una questione di semplice amministrazione interna alla Chiesa; essa «indica lo specifico modus vivendi et operandi della Chiesa Popolo di Dio che manifesta e realizza in concreto il suo essere comunione nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nel partecipare attivamente di tutti i suoi membri alla sua missione evangelizzatrice». Si intrecciano così quelli che il titolo del Sinodo propone come assi portanti di una Chiesa sinodale: **comunione, partecipazione e missione.**

Descrizione Sinodo Universale

- La Chiesa di Dio è convocata in Sinodo. Domenica 10 ottobre 2021 Papa Francesco ha aperto ufficialmente il processo sinodale che porterà alla celebrazione del Sinodo dei vescovi prevista nel 2023.
- Il Sinodo dei Vescovi tratterà lo stesso tema della sinodalità e si presenta, nel suo svolgimento, con modalità e fasi inedite. Non si terrà solo in Vaticano, ma in ciascuna Chiesa particolare dei cinque continenti. È la prima volta, nella storia della Chiesa, che un Sinodo si svolge in modalità decentrata.
- L'apertura del Sinodo nelle Chiese locali è avvenuta il 17 ottobre 2021. Il processo sinodale seguirà un itinerario triennale articolato in tre fasi scandito dall'ascolto, dal discernimento e dalla consultazione.
- La prima tappa (ottobre 2021 - aprile 2022) è quella che riguarda le singole Chiese diocesane.
- La finalità della fase successiva, quella continentale (settembre 2022 - marzo 2023), è di dialogare sul testo del primo Instrumentum laboris.
- L'ultima fase del cammino sinodale è quella della Chiesa universale (ottobre 2023). Una tappa fondamentale di questo percorso è la celebrazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, nell'ottobre del 2023, a cui farà seguito la fase attuativa, che coinvolgerà nuovamente le Chiese particolari.

Descrizione Sinodo della Chiesa Cattolica Italiana

- Il Cammino sinodale si articolerà in tre fasi. La prima è quella narrativa che si svilupperà nell'arco di un biennio dedicato all'ascolto (2021-2023): nel primo anno si raccoglieranno i racconti, i desideri, le sofferenze e le risorse di tutti coloro che vorranno intervenire, sulla base delle domande preparate dal Sinodo dei Vescovi; nell'anno seguente ci si concentrerà invece su alcune priorità pastorali.
- Seguirà una fase sapienziale (2023-24), nella quale l'intero Popolo di Dio, con il supporto dei teologi e dei pastori, leggerà in profondità quanto sarà emerso nelle consultazioni capillari.
- Nella fase profetica, che culminerà in un momento assembleare nel 2025 (ancora da definire) si assumeranno alcuni orientamenti profetici e coraggiosi, da consegnare alle Chiese nella seconda metà del decennio.

CONTESTO LOCALE

L'Eparchia di Lungro ha vissuto dei momenti particolari con la celebrazione dei due Sinodi intereparchiali (1940 e 2004-2005) e con la celebrazione del Sinodo Eparchiale Lungro (1995-1996). Questi eventi hanno costituito dei punti fondanti per la nostra chiesa locale, che è stata chiamata a riflettere sulla propria missione, in contesti e tempi diversi, "al fine di esaminare bene e insieme i problemi che interessavano la comunità diocesana e per prestarvi le soluzioni necessarie".

L'importanza dei predetti Sinodi è evidente in quanto costituiscono un possibile punto di partenza per il percorso sinodale attuale, sia per quanto riguarda i contenuti, che per il metodo di lavoro. Ad esempio, nell'ultimo Sinodo Intereparchiale, una volta identificati "i segni dei tempi", sono state costituite sette commissioni preparatorie che dovevano lavorare su altrettanti temi della vita di Chiesa: liturgia, diritto canonico, catechesi, ecumenismo, formazione del clero e della vita religiosa, rapporti inter-rituali, rievangelizzazione e missione. L'insieme degli argomenti trattati dovevano tener conto del patrimonio bizantino specifico per ognuna delle tre circoscrizioni bizantine in Italia e delle relative esigenze pastorali, con lo sguardo rivolto al futuro e alla formazione cristiana delle nuove generazioni. Allora, come anche nella convocazione sinodale attuale, non era, però,

sufficiente avviare soltanto la macchina preparatoria, ma era necessario che l'Eparchia comprendesse che «questo importante avvenimento deve diventare coscienza ecclesiale, forza rinnovatrice nella vita della nostra Chiesa […]». Sempre in relazione al secondo Sinodo Intereparchiale il Vescovo, di beata memoria, Mons. Ercole Lupinacci diceva che «le nostre Chiese non hanno bisogno di farsi riorganizzare, ma di lasciarsi sempre rinnovare dallo Spirito […] cercando di comprendere meglio la nostra missione».

A tal proposito, dopo un'attenta lettura delle esperienze dei tre precedenti sinodi locali, ci si potrà avvalere delle conoscenze acquisite circa il metodo di lavoro e gli strumenti attuativi, nell'elaborazione del percorso di consultazione diocesana che si dovrà concludere ad agosto prossimo.

OBBIETTIVO
DEL PROCESSO SINODALE:
discernimento comunitario

L'obiettivo di questo processo sinodale non è di fornire un'esperienza temporanea o una tantum di sinodalità, quanto piuttosto di offrire un'opportunità all'intero Popolo di Dio di discernere insieme come andare avanti sulla strada che ci porta ad essere una Chiesa più sinodale sul lungo termine.

L'attuale processo sinodale che stiamo intraprendendo è guidato da una domanda fondamentale:

Come avviene oggi questo "camminare insieme" a diversi livelli (da quello locale a quello universale), permettendo alla Chiesa di annunciare il Vangelo? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

In questa luce, l'obiettivo dell'attuale Sinodo è di ascoltare, insieme all'intero Popolo di Dio, ciò che lo Spirito Santo sta dicendo alla Chiesa. In effetti, l'intero processo sinodale mira a promuovere un'esperienza vissuta di discernimento, partecipazione e corresponsabilità, dove abbiamo la possibilità di raccogliere insieme una diversità di doni in vista della missione della Chiesa nel mondo.

Obbiettivi specifici

Indichiamo qui i principali, che declinano la sinodalità come forma, come stile e come struttura della Chiesa:

- fare memoria di come lo Spirito ha guidato il cammino della Chiesa nella storia e ci chiama oggi a essere insieme testimoni dell'amore di Dio;
- vivere un processo ecclesiale partecipato e inclusivo, che offra a ciascuno – in particolare a quanti per diverse ragioni si trovano ai margini – l'opportunità di esprimersi e di essere ascoltato per contribuire alla costruzione del Popolo di Dio;
- riconoscere e apprezzare la ricchezza e varietà dei doni e dei carismi che lo Spirito elargisce in libertà, per il bene della comunità e in favore dell'intera famiglia umana;
- sperimentare modi partecipativi di esercitare la responsabilità nell'annuncio del Vangelo e nell'impegno per costruire un mondo più bello e più abitabile;

- esaminare come nella Chiesa vengono vissuti la responsabilità e il potere, e le strutture con cui sono gestiti, facendo emergere e provando a convertire pregiudizi e prassi distorte che non sono radicati nel Vangelo;
- accreditare la comunità cristiana come soggetto credibile e partner affidabile in percorsi di dialogo sociale, guarigione, riconciliazione, inclusione e partecipazione, ricostruzione della democrazia, promozione della fraternità e dell'amicizia sociale;
- rigenerare le relazioni tra i membri delle comunità cristiane come pure tra le comunità e gli altri gruppi sociali, ad esempio comunità di credenti di altre confessioni e religioni, organizzazioni della società civile, movimenti popolari, ecc.;
- favorire la valorizzazione e l'appropriazione dei frutti delle recenti esperienze sinodali a livello universale, regionale, nazionale e locale.

ATTUAZIONE FASE DIOCESANA

- In questa fase di ascolto verranno avviate dalle discussioni tra parrocchie, movimenti laici, scuole, associazioni di orientamento evangelico e non, congregazioni religiose, gruppi di preghiera, movimenti ecumenici e altri gruppi.
- Il vescovo avvia il processo, quindi è probabile che il coinvolgimento a livello diocesano sarà coordinato attraverso i regolari canali di comunicazione del vescovo diocesano.
- Le parrocchie che hanno un Consiglio Pastorale Parrocchiale e le diocesi che hanno un Consiglio Pastorale Diocesano possono utilizzare questi organismi "sinodali" esistenti per organizzare, facilitare e dare vita al processo sinodale a livello locale, a condizione che si compia uno sforzo per raggiungere quelle voci che sono raramente ascoltate.
- L'obiettivo non è di sovraccaricare le diocesi e le parrocchie, quanto piuttosto di integrare il processo sinodale nella vita della Chiesa locale in modi creativi che promuovano una comunione più profonda, una partecipazione più piena e una missione più fruttuosa.

- In questa fase di ascolto invitiamo le persone a riunirsi, a rispondere insieme agli stimoli costituiti da domande/immagini/scenari, ad ascoltarsi a vicenda e a fornire riscontri individuali e di gruppo, idee e suggerimenti.
- Tuttavia, se le circostanze (come le restrizioni per la pandemia o la distanza fisica) rendono difficile l'interazione in presenza, allora è possibile utilizzare gruppi di discussione online con un moderatore, attività online autogestite, gruppi di conversazione (chat), telefonate e le varie forme di comunicazione sociale, così come i questionari cartacei e online.
- Anche materiali di preghiera, riflessioni bibliche e musica sacra, così come opere d'arte, poesia e così via, possono essere utilizzati per stimolare la riflessione e il dialogo.
- Questa fase diocesana costituisce un'opportunità per le parrocchie per incontrarsi, per sperimentare e vivere insieme il cammino sinodale, scoprendo o sviluppando in tal modo gli strumenti e i percorsi sinodali più adatti al loro contesto locale, che alla fine diventeranno il nuovo stile delle Chiese locali nel cammino della sinodalità.

GUIDA PER I GRUPPI SINODALI

1. La formazione dei gruppi sinodali.

Insieme al parroco, i referenti parrocchiali organizzano dei momenti di ascolto comunitario sui temi proposti nella scheda di consultazione. Gli incontri non devono durare più di 90 minuti. Durante gli incontri, dove ci sono molti partecipanti, si organizzano più gruppi di ascolto, il gruppo deve essere composto da un minimo di 6 a un massimo di 10 membri.

A titolo esemplificativo si possono ricordare come possibili invitati al gruppo sinodale:

- I genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo
- I catechisti
- I coristi
- I membri del Consiglio Pastorale
- I vari collaboratori del parroco
- Le associazioni e gruppi ecclesiali
- gli adolescenti e i giovani
- ogni persona o gruppo che sia disponibile o che il Signore vi ispira

2. Tempi e modi di incontro.

Dal 6 Marzo in avanti per alcuni mesi - periodo ottimale per riunire i gruppi sinodali, stabilendo il giorno e l'ora più adatti per i membri.
Il gruppo si può interrogare su una o più domande della scheda di consultazioni. Non si deve pensare di dover rispondere a tutte le domande.
L'animatore sceglie fra i temi quello che ritiene più adatto per cominciare e in seguito anche altre se ritiene opportuno.
Ogni volta un membro del gruppo funge da segretario e scrive quanto viene detto; potrebbe essere lo stesso il referente oppure un'altra persona.

3. Come si svolge il gruppo sinodale – Compiti del referente parrocchiale è di animare gli incontri:

Assicurarsi che siano trascritti gli interventi (o una sintesi) incaricando magari qualcuno. Intervenire con decisione per far rispettare i tempi (c'è sempre chi parla troppo). Esortare, incoraggiare (con delicatezza) a parlare chi ha difficoltà a farlo. Zittire chi interrompe uno che sta parlando o chi vuole controbattere. Bloccare chi sta parlando di altro rispetto alla domanda posta.

Nel giorno e all'ora stabilita per l'incontro, una volta riuniti partecipanti, si predispongono seduti in cerchio di modo che si possano vedere gli uni con gli altri.
L'animatore invita i partecipanti a presentarsi.
Incarica chi scrive gli interventi- sintesi.

Si inizia leggendo la premessa, per entrare nello spirito sinodale:

Non siamo qui per discutere sui problemi della Chiesa, della parrocchia o della città.
Non siamo qui per scambiarci opinioni, né per votare la soluzione migliore per alzata di mano.
Siamo qui per fare una esperienza di Chiesa, per riscoprire la gioia di essere Chiesa e di sentirci Chiesa, nata dal costato di Cristo dormiente sulla croce, morto e risorto per crearla.
Siamo qui per ascoltare ciò che lo Spirito dice alla Chiesa secondo i due i canali di ascolto principali: la preghiera e le persone qui presenti.
Dopo aver pregato ed essere stati un momento in silenzio per ascoltare il Signore, ascoltiamo il nostro prossimo.
Lo Spirito Santo parla per la bocca di ciascuno di noi e chi crede di essere il meno preparato e il meno adatto, spesso è colui di cui lo Spirito si serve di più.
Il requisito per essere abilitati ad ascoltare e a parlare nello Spirito Santo è il Battesimo.
Il Battesimo ci fa tutti uguali, a tutti ha dato la dignità fondamentale, la più importante: quella di figli di Dio. In forza di questa dignità ognuno può (anzi: deve) parlare e deve essere ascoltato con grande rispetto, senza essere giudicato né sottovalutato. Mentre parla non deve essere interrotto e dopo averlo ascoltato non si controbatte. Si tratta di un ascolto nelle fede, in un clima religioso.
Per il Battesimo tutti siamo diventati responsabili della vita della Chiesa e della sua missione nel mondo. Per il Battesimo siamo diventati il Popolo di Dio che cammina insieme verso il Signore e verso la gente. Per fare una esperienza

veramente sinodale occorre che ciascuno di noi si impegni a:
- Ascoltare lo Spirito Santo;
- Ascoltare l'altro senza interrompere e senza giudicare;
- Rendere questo nostro momento un atto di amore fra di noi e verso il mondo. Se, infatti,
non viviamo la comunione fraterna diventiamo sordi alla voce dello Spirito, e se ci limitiamo solo a criticare il mondo e le sue storture non abbiamo in noi la compassione che Gesù prova davanti alle folle smarrite (Mc 6,34).
Allo stesso modo dobbiamo evitare alcuni rischi: quello di piangerci addosso, senza concretezza, o di rimanere prigionieri del "si è sempre fatto così". Che il mondo va male lo sappiamo ma basta dirlo una volta. Si tratta piuttosto di parlare di quello che il Signore, che sempre è all'opera nel mondo, ci sta chiedendo adesso.

Quindi, **si recita la preghiera** che si trova sulla scheda di consultazioni.
Si fa un **momento di silenzio** (per ascoltare lo Spirito).
Poi qualcuno **legge la Parola di Dio**, dicendo: "Ascoltiamo la Parola. Il brano si può scegliere in autonomia, concordato prima tra parroco e referenti.
Quindi, il referente animatore **legge la domanda** che ritiene opportuna per avviare l'ascolto di gruppo.
Il referente/animatore invita a riflettere ognuno in silenzio per un minuto raccomandando che si racconti il proprio vissuto. Deve essere una condivisione della propria vita, non una riflessione astratta!

Quindi l'animatore dà il via alla condivisione ricordando le seguenti regole:

- non si può interrompere chi sta parlando
- non si può ribattere a quanto è stato detto da chi ha parlato
- non si può andare fuori tema
- il tempo a disposizione di ciascuno è di 5/6 minuti.
- Si inizia dal primo membro fino all'ultimo, incoraggiando quindi tutti a parlare. Nello stesso tempo il referente cerca di prendere nota di quanto viene detto.
- Terminato il primo giro, il coordinatore propone un minuto di silenzio.
- Si passa alla seconda fase: "cosa ci ha colpito, cosa ci interpella profondamente, cosa ci dice lo Spirito?".
- Si arriva così alla terza fase: "cosa sentiamo importante dire a noi stessi alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto a questo tema?".

Al termine, se il tempo lo permette si può continuare con altre domande.

Finita questa condivisione, il referente fa una sintesi di quanto è stato detto, evidenziando, con l'aiuto di tutti, alcuni punti che vogliamo sottolineare fra i molti detti, specialmente le convergenze.

Questo andrà a sommarsi con le sintesi degli altri gruppi della diocesi. Terminato l'incontro è bene che si indichi una data per il prossimo incontro ed è auspicabile che lo stesso gruppo si possa ritrovare insieme.

CRONOPROGRAMMA

Ottobre	• avvio percorso sinodale diocesano • costituzione dell'equipe diocesana
Novembre	• messaggio del Vescovo al clero e al popolo di Dio • incontro del Vescovo con il clero diocesano: consegna dell'*instrumentum laboris* • riscontri e proposte da parte del clero circa il metodo di lavoro • consegna della preghiera diocesana per il Sinodo • coinvolgimento degli organismi pastorali diocesani • costituzione di referenti/equipe parrocchiali per la promozione,

	consultazione e raccolta sintesi percorso sinodale
Dicembre	• celebrazione apertura percorso sinodale diocesano in occasione della festa patronale di San Nicola • formazione e aggiornamento dei referenti parrocchiali • elaborazione questionario diocesano per adulti • elaborazione questionario diocesano giovani e ragazzi • promozione della sinodalità in occasione delle novene e del periodo natalizio • lettera del Vescovo in occasione della Nascita di N.S. Gesù Cristo • Campo Invernale per i giovani sulla sinodalità
Gennaio	• preghiere e incontri con i consigli parrocchiali • Formazione e aggiornamento dei referenti parrocchiali • incontri ecumenici e interreligiosi

	• incontri con le congregazioni religiose • incontri con movimenti e gruppi di preghiera • incontri con le istituzioni e mondo associazionistico sia a livello diocesano che parrocchiale • incontri per un coinvolgimento della scuola • preghiere e incontri vari: iniziative itineranti e foraniali • incontri Azione Cattolica Diocesana • Madonna del Pilerio Icona della sinodalità: in occasione dell'arrivo della Sacra Icona nella Parrocchia del Santissimo Salvatore a Cosenza • Incontro Ecumenico: "L'unità si fa camminando"
Febbraio	• preghiere e riunioni a livello parrocchiale e interparrocchiale • Formazione e aggiornamento dei referenti parrocchiali

	• riunioni su piattaforme online • iniziative di solidarietà come gesto concreto di sinodalità • incontri in occasione della "Giornata dell'ammalato" - personale sanitario • Incontro dei giovani con il Vescovo in ascolto • preghiere e incontri vari: iniziative itineranti e foraniali • incontri Azione Cattolica Diocesana • Incontro: Chiesa, migranti e sinodalità • incontri Azione Cattolica Diocesana • Incontro Ecumenico: "Il Concilio di Mosca del 1917-1918 e il principio di sinodalità nella Chiesa ortodossa russa"
Marzo	• consultazioni sulla base del questionario diocesano • preghiere e incontri vari: iniziative itineranti e foraniali

	• incontri Azione Cattolica Diocesana • Incontri Sovvenire • Incontro Ecumenico: "L'esperienza di Medellin"
Aprile	• consultazioni sulla base del questionario diocesano • preghiere e incontri vari: iniziative itineranti e foraniali • incontri Sovvenire • incontri Azione Cattolica Diocesana • Incontro Ecumenico: "Letture e recezioni ecumeniche del Sinodo dei Vescovi durante il Concilio Vaticano II"
Maggio	• consultazioni sulla base del questionario diocesano • preghiere e incontri vari: iniziative itineranti e foraniali • incontri Azione Cattolica Diocesana • incontri Sovvenire

	• Incontro Ecumenico: “La sinodalità nell’ortodossia e nella chiesa globale nel pensiero di Ioannis Zizioulas” • conclusione consultazioni, raccolta dei questionari
Giugno	• lettura e discernimento dei questionari • Giornata Diocesana della Gioventù • Incontro Ecumenico: “Sinodalità e Unità della Chiesa”
Luglio	• elaborazione sintesi consultazioni • Incontro regionale (giovani)
Agosto	• ASSEMBLEA DIOCESANA SULLA SINODALITÀ • comunicazione della sintesi

INDICE

PREGHIERA PER IL CAMMINO SINODALE.....4

SINODALITÀ.....6

Descrizione sintetica Sinodo dei Vescovi.....7

CONTESTO LOCALE.....9

OBBIETTIVO DEL PROCESSO SINODALE:
discernimento comunitario.....12

Obbiettivi specifici.....13

ATTUAZIONE FASE DIOCESANA.....15

GUIDA PER I GRUPPI SINODALI.....17

CRONOPROGRAMMA.....22

Per chi vuole inviare riflessioni, suggerimenti e contributi in merito al cammino sinodale in atto nella nostra Eparchia, si può anche utilizzare l'indirizzo e-mail: sinodolungro@gmail.com.